



CONFINDUSTRIA Mantova

Comunicato stampa
Mantova, 29 luglio 2022

LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA NEL SECONDO TRIMESTRE 2022

I risultati dell'indagine

Secondo l'analisi della congiuntura manifatturiera relativa ai primi sei mesi dell'anno, effettuata dal Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova insieme a Confindustria Mantova, complessivamente, la produzione industriale nel II trimestre 2022 vede una crescita del +6,5% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Anche gli altri indicatori mostrano risultati positivi: ordini esteri, ordini interni e fatturato.

Per quanto concerne le aspettative per il terzo trimestre del 2022, per gli imprenditori mantovani emerge un clima di forte incertezza sul fronte del fatturato, della produzione, dell'occupazione e della domanda interna; segnali positivi solo per quanto riguarda la domanda estera.

L'artigianato vede una variazione della produzione annua pari al +2,1%, così come aumenta il fatturato, mentre si evidenzia un rallentamento per gli ordini esteri e gli ordini interni.

Segnali positivi con aumenti per i comparti della grande distribuzione e dei servizi.

Considerando le variazioni tendenziali della produzione, quindi con confronto rispetto allo stesso periodo del 2021, la provincia di Mantova vede una crescita del +6,5%, inferiore rispetto al dato della Lombardia, pari al +7,4%. Tutte le province lombarde mostrano segno più: Mantova si colloca in quinta posizione dopo Como, Pavia, Monza Brianza e Milano, mentre agli ultimi posti della classifica troviamo Varese, Sondrio e Lecco.

Sempre tenendo presente le variazioni tendenziali, si evidenzia una ripresa del fatturato totale (+16,1%), degli ordini interni (+15,6%) e degli ordini esteri (+17,2%).

Nel dettaglio delle attività economiche, relativamente alla media regionale, nei mesi primaverili del 2022 emerge complessivamente un aumento tendenziale dei livelli produttivi, con la sola eccezione dei mezzi di trasporto. Valori superiori alla media emergono per abbigliamento, pelli-calzature, tessile, minerali non metalliferi, legno-mobili e carta-stampa; aumenti più contenuti riguardano la meccanica, la chimica, la gomma-plastica, la siderurgia e gli alimentari.

Per quanto concerne le aspettative per il terzo trimestre del 2022, per gli imprenditori mantovani emerge un clima di forte incertezza per quasi tutti gli indicatori, sicuramente da legare al clima geopolitico internazionale. Fatturato, produzione, occupazione e domanda interna vedono segno meno, mentre ancora in territorio positivo troviamo gli ordini esteri.

Sul fronte del comparto artigianale, la produzione mantovana registra un aumento tendenziale del +2,1%, valore che risulta inferiore rispetto a quello regionale, pari al +8,7%. Tutte le province lombarde vedono segno più, con la sola eccezione di Lodi: Mantova occupa la penultima posizione, mentre ai vertici della classifica si collocano Como, Milano e Pavia. Rispetto allo stesso periodo del 2021 vedono un aumento anche il fatturato e gli ordini esteri, mentre risultano in calo gli ordini interni.

Considerando il comparto della grande distribuzione, la variazione tendenziale relativa al volume di affari risulta in aumento del +2,4%, grazie soprattutto alle componenti del commercio non alimentare e di quello non specializzato. In diminuzione la voce relativa agli ordinativi (-1,8%), dove però solo la componente del non alimentare vede una crescita.

Il settore dei servizi, dal punto di vista del volume d'affari, mostra una crescita del +15,4% per il territorio virgiliano. Entrando nel dettaglio, rispetto al primo trimestre 2021, tutti i comparti registrano una variazione positiva, con la sola eccezione dei servizi alle persone.

Secondo il Commissario Straordinario della Camera di Commercio, Carlo Zanetti, "i dati riferiti al secondo trimestre del 2022, pur mostrando segno più, iniziano a evidenziare qualche segnale di rallentamento. Tale scenario è sicuramente influenzato

dalla situazione di forte instabilità geopolitica che si è venuta a creare in seguito al conflitto tra Russia e Ucraina, con tutte le ricadute sul fronte dei prezzi e della difficoltà di reperimento di materie prime. Anche le aspettative degli imprenditori per il prossimo trimestre sembrano risentire del clima di profonda incertezza che sta caratterizzando questa prima parte del 2022. Difficile quindi fare previsioni sui mesi estivi, da sempre caratterizzati da un rallentamento dovuto alle chiusure e diminuzione di produzione tipici del periodo, senza dimenticare poi la questione della crisi di Governo che si è venuta a creare in un momento in cui invece molto andrebbe fatto per il Paese. Oltre a ciò occorre anche ricordare che ci troviamo di fronte a una crescita dell'inflazione che non si vedeva dal 1996, da ricondurre principalmente al forte aumento dei prezzi dei beni energetici, degli alimentari e dei servizi, che provoca un clima di sfiducia da parte dei consumatori e delle imprese.”

Fonte dei dati: Andamento dell'economia in provincia di Mantova, a cura di Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Mantova – licenza Creative Commons

Tavola riassuntiva, variazioni II trimestre 2022 rispetto al II trimestre 2021

